

Precipitazioni In luglio sono caduti sulla regione Veneto mediamente 90 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 85 mm (mediana 79 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale risultano pertanto nella media, e sono stimabili in circa 1.650 Mm³. Le maggiori precipitazioni sono state registrate a Sella Ciampigotto (Cadore - BL) 234 mm e sul Passo Monte Croce (Comelico - BL) 233 mm; le minime a Frassinelle Polesine (RO) 13 mm, ed Adria Bellombra (RO) 16 mm.

A livello di bacino idrografico si è riscontrato, rispetto alla media 1994-2007, un:

- surplus pluviometrico mensile del 21% sul Piave, 15% sul Brenta e 2% sul Livenza;
- deficit pluviometrico sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco -34% e sul Sile -17%, più lieve sul Bacino scolante -2%, Adige -9% e Lemene -10%.

Sul bacino montano del Piave il numero dei giorni piovosi (13-18) è stato ovunque maggiore del normale (11-13): ad Agordo e Campo di Zoldo si sono avuti 6 giorni in più con rovesci.

Nel periodo da ottobre a luglio sono caduti sul Veneto mediamente 860 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 828 mm (mediana 790 mm). Gli apporti del periodo risultano pertanto nella media, e sono stimabili in circa 15.850 Mm³.

I maggiori apporti sono stati registrati nell'area prealpina e pedemontana, con massimi a Turcati Recoaro (VI) 1836 mm ed al Rifugio La Guardia (VI) 1763 mm.

Gli apporti minori si sono verificati sul Veneto meridionale, con minimi a Frassinelle Polesine (RO) 390mm, S. Bellino (RO) e Adria Bellombra (RO) 443 mm.

A livello di bacino idrografico si sono riscontrate le seguenti situazioni:

- persistenza di debole deficit pluviometrico sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco -10% e Adige -2%;
- surplus pluviometrico sul Lemene 15% e sulla Pianura tra Livenza e Piave 14%;
- apporti pluviometrici appena sopra la media sui bacini del Piave 8%, del Livenza 8%, del Brenta 5%, del Sile 4% e del Bacino Scolante 2%.

Indice SPI Gli indici SPI (rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2007) evidenziano:

- sul mese: una situazione generalizzata di normalità, con diverse aree con condizioni di precipitazioni superiori alla variabilità della media prevalentemente localizzate nell'area Dolomitica centro occidentale, e con una limitata area di deficit pluviometrico nel Polesine centro meridionale;
- sul trimestre e sul semestre: nessuna condizione di siccità, con la presenza di diverse aree con moderata e severa umidità localizzate nel Bellunese centrale, sulla parte orientale della montagna Vicentina, sull'area del Garda - Lessinia occidentale, sul Veneto centrale e su varie aree costiere;
- sui dodici mesi: estese condizioni di normalità, con due aree moderatamente siccitose nel Veneto centro meridionale, ed aree moderatamente umide localizzate prevalentemente sulla costa nord orientale e sulla retrostante pianura.

Riserve nivali Manto nevoso assente sul territorio montano: solo in occasione dei temporali intensi tra i giorni 14 e 15, in alcuni settori delle Dolomiti è ricomparsa temporaneamente la neve oltre i 2200m, con cumuli di 2 - 10 cm che si sono sciolti rapidamente. Le riserve idriche non presentano valori significativi.

Lago di Garda I livelli osservati, in leggero calo dall'inizio del mese, risultano comunque superiori alla media di lungo periodo attestandosi a valori prossimi a quelli massimi mai registrati durante il mese di luglio.

Serbatoi Le frequenti precipitazioni del mese hanno consentito al volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave di mantenersi su valori elevati (inferiori però al 2004 per gran parte del mese) con un calo nell'ultima settimana. Al 31 luglio comunque il volume totale invasato sul Piave è il più alto degli ultimi anni (nonostante i lavori di manutenzione in atto a S. Croce) e si attesta su valori poco sopra la norma. Situazione analoga, a fine mese, per il serbatoio del Corlo (Brenta). Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico nei principali serbatoi del Piave continua ad incrementarsi in modo superiore alla norma.

Falda Il sistema idrogeologico nel suo complesso evidenzia livelli freaticometrici sopra la media stagionale.

Portate In conseguenza delle frequenti precipitazioni del mese le portate nelle sezioni naturali dei bacini montani del Piave e del Bacchiglione presentano un andamento variabile, con valori fluttuanti attorno alla norma del periodo ma comunque superiori ai recenti anni critici. La portata media mensile è sostanzialmente nella norma.

Nei principali fiumi del Veneto si osserva una generale riduzione dei deflussi dalla seconda metà del mese; le portate medie mensili sono comunque allineate ai valori di lungo periodo, ad eccezione dei fiumi Po e Adige dove risultano ancora superiori.